

L'orto in casa

di Pia Pera

# Troviamoci a Versailles

*I giardini dove passeggiando tutti possono sentirsi re e regine*

I lettori che si appassionarono a *Il signor giardiniere* di Frédéric Richaud (Ponte alle Grazie), storia romanzata di Jean Baptiste de La Quintinie, giurista, grande coltivatore di frutta e ortaggi messo a capo del *potager du roi*, gioiranno di questo libro che ne delinea il contesto: *Il giardino di Versailles. Natura, artificio, modello* (Leo S. Olschki editore).

Chiara Santini – che mi ha sbalordita definendo sgradevole l'odore per me delizioso del bosso – ricostruisce quel momento storico in cui la figura del giardiniere comincia a uscire dall'ambito ristretto dell'agricoltura, il giardino stesso diventa trasposizione sul terreno di un'idea e, grazie alle nuove elaborate tecniche dei parterre, simili ad arazzi vegetali, i giardinieri cominciano a venire considerati alla stregua di «orafi della terra».

Quel grande cantiere che è Versailles diventa vivaio non solo di piante, ma dello sviluppo di una quantità di mestieri collegati al giardino, come quello dell'idraulico o fontaniere, in cui eccellevano i fiorentini Francini. André Le Nôtre, giardiniere capo, si era formato alla scuola del pittore Simon Vouet, fu quindi tra i primi a valorizzare lo stretto legame tra giardino e arti figurative. Nel 1632 Luigi XIII aveva acquistato quelle terre acquitrinose per sfrenarsi in grandi partite di caccia.

Vi creò anche un giardino di tutto rispetto, eppure non poteva certo prevedere cosa ne avrebbe fatto il suo solare erede, trasformando quelle terre bonificate a costo di ingenti perdite umane – si parla di carrette di operai morti – nella vera capitale di Francia, sorta di immensa Città Proibita dal disegno capace di rapportare a sé il regno intero. Versailles si poneva come il modello della

concezione moderna del giardino signorile, da Caserta fino a Varsavia, da Peterhof in Russia fino alla savoiarda Reggia di Venaria, restituita al pubblico il 10 giugno scorso.

Adesso ospita la più importante e prestigiosa scuola per paesaggisti, la *École Nationale Supérieure du Paysage de Versailles*.

